

ral, al qual si remetemo, credemo sia stà per conservation de gli exerciti et per far qualche operation più relevata a beneficio di la impresa; però parli con quelli signori ecclesiastici scusando la cosa, aziò non se resentisseno etc., et desideremo intender qualche bon successo,

Et poi fo licentiat Pregadi a hore 22 in zerca, et restò Conseio di X con la Zonta per scriver una letterà al rezimento di Cipro lassi trar formenti per qui cargate le nave a chi vol, principiando da quelle di la Signoria Nostra.

Iu questo zorno, sier Francesco Morexini savio a terra ferma andò a Mestre a far la mostra con li rasonati a la compagnia del Gato da Bologna di fanti 150, e darli danari per mandarli a custodia di Civaldi di Friul. Et heri matina partì sier Nicolò Trevixan va proveditor zeneral in Dalmatia, con la lettera sier Andrea Zivran vengi di qui Proveditor di stratioti.

In questa matina in Quarantia Criminal fo expedito Marco Alich castelan a Muschio su l' ixola di Veia, qual per imputation fatoli per sier Agustin Valier proveditor di Veia fo per li Sindici sier Hironimo Contarini et sier Lunardo Venier mandato de qui al Conseio di X, et per ditto Conseio di X comesso a essi Sindici lo expedisseno con li Consigli. Et cussi letto le scritture, visto la innocentia sua, ditti Sindici messeno di assolverlo et fu assolto di tutto il Conseio.

Et in Quarantia civil nuova acadete, che una causa di Candia di alcuni zentilomeni, in questi zorni passati intromessa per sier Fantin Viaro, sier Zuan Alvise Bembo, sier Gabriel Barbo auditori nuovi, disputata fo tutte al laudo, niuna buona, niuna non sincera.

58* In questa sera fo fatto fuogi, secondo il solito, et sonar campane in piazza del Legato et orator di Franza, ma dall' orator anglico non fu fatto alcuna cosa.

A dì 11. La mattina fo lettere di le poste venute per tempo del provedador zeneral Pexaro, date in campo a Marignan a di 9, hore 24. Il sumario dirò qui sotto. Di Verona, Vicenza et Roma, di 7.

Vene in Collegio sier Andrea Malipiero venuto podestà et capitano di Caodistria, vestito di . . . in loco del qual andoe sier Alvix Minio, et referite di quelle cose de l' Istria. Fo laudato dal Serenissimo iusta il solito.

Del provedador zeneral Pexaro, date in campo ut supra a Marignan, a di 9, hore 24.

Come heri scrisse del levarsi di Milan et fo repentinamente scritto, et come hozi si è stati su varie reformation et fortification del campo, et reveder le fantarie, et feno scriver a domino Carlo di la Tela una lettera al signor Ducha in castello aziò non si smarissa per tal levata, et prendesse partido affirmandoli presto si vegnerà a darli soccorso, avisanndoli la causa di tal levata. La qual lettera intrò questa notte in castello. *Etiam* il Capitano zeneral poi ne scrisse una altra, qual tenimo intrarà questa notte che vien. Scrive, questa matina si è stato in consulto con il magnifico Vizardini, conte Guido, Zanin et Vitello et lui Carlo di la Tela, et di nostri il Capitano zeneral, lui Proveditor et Malatesta Bation, non era il signor Vitello, aziò non dicesse li pontifici tanto entrano di nostri, et proposto quello si habbi a far et parlato *hinc inde*. Et proposto per domino Carlo di la Tela sperar li fanti sono in castello si teguirano ancora, che dubito non mutinasseno per la levata del campo, però che dieno aver da 4 page in zerca, *unde* havendo promissione dal Papa et di la Signoria nostra sottoscritta per noi agenti di pagarli, potria esser che restasseno. E a questo el Vizardini disse era contento per la parte del Papa, e lui Proveditor non havendo libertà, disse che si potria far di meno; a la fin persuaso dal Vizardini *etiam* lui contentò, et hanno fatto una scrittura sottoscritta da loro, la qual questa notte si manderà in castello. Et come Carlo di la Tela disse vivono a pan di semola et aqua, et sono da 700 59. fanti in zerca, et sarano la spexa di ducati 10 milia o poco più; sichè ha promesso, piacendo la scrittura l' habbi fatto sarà contento (?) ma ha parso farlo per il meglio, però che il Ducha liberato pagerà ditta spexa. Lauda molto el Vizardini. Poi fo concluso aspettar zonzino li sguizari, sichè si habbi da 12 milia, che computà questi et quelli del castellan di Mus mancheriano azonzer da 8000, et terminato mandar ducati 10 milia per compir di pagarli et sollicitar la loro venuta; et che grisoni impediscano li lanzinech non passano, et cussi impedir a li altri passi. Qual sguizari zonti, ancora che non fusseno venute le zente francese, far do exerciti et andar sotto Milan a darli la battaglia con lassar 6000 sguizari per cadaun di do forti, et forsi *etiam* da la terza banda darli assalto. Et hanno spazà uno con lettere a sguizari a sollicitar la loro venuta, li qual hanno hauti zà ducati 32 mila per mità; che è gran spexa a levarli. Et hanno lettere del castellan di Mus et del Prato, et voriano il re Christianissimo ne tolesse *solum* 7000, aziò non venisse tanti,